

Veneno in Collegio l' orator dil re Christianissimo, domino Ambruoso da Fiorenza et il signor Renzo di Zere et monsignor di Vegliers, ai quali fo fato lezerli la risposta dil Senato.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, fato 9 voxe. Avogador di comun, in luogo di sier Daniel Renier refuldoe, sier Alvise Bon el dotor, fo avogador per danari, fo di sier Michiel, el qual de subito introe.

A dì 2. La matina nulla fu di novo. Il Principe non fu in Collegio.

Da poi disnar fo Pregadi. Non fu il Principe, qual *etiam* non vien in Collegio.

Da Brexa, di rectori fo letere, et in conformità da Mantoa. Come in Elemagna quelle terre erano su le arme per esser contra de Francesco Sichen, qual *etiam* lui havia zente et feva danni

Da poi, sier Lorenzo Venier el dotor, avogador di comun, andò in renga et narrò li mali portamenti fati a Seyros per sier Marco Zen qu. sier Bacalaro el cavalier, era retor deli, et fato lezer certo processo fatto per sier Agustin da Mula provedador di l'armata a Schiros contra di lui di opposition assà debile.

Da poi, venuto zoso, fu posto per li Avogadori di comun di retenir il ditto sier Marco Zen, qual è venuto in questa terra et colegiarlo etc.; et poi formato *processu* si vegni a questo Consejo. Ave: 54 non sinceri, 24 di no, 104 di la parte; et fu presa.

Fu poi posto per tutto il Collegio, che sier Piero Zen va orator al Turcho portì con sè arzenti a risego de la Signoria per ducati 400.160,12, 4.

Fu posto, per li Savii, che il Sopracomito brexan conduse l' Orator nostro al Turcho, sotto pena di privazion per anni 10 di esser bandito, di non poter esser et privà di soracomito, non possa levar nè a l' andar nè a ritorno alcuna sorta di merchadantia sopra la soa galia; con altre clausole, ne alcuna persona. Li Savii ai ordini messeno stii a l'Orator a levar pasagieri. 123 di Savii, 43 di ordeni.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii suspender li debiti di sier Marco Antonio Contarini, qu. sier Michiel da S. Felixe per altri do anni, *videlicet* quelli l' ha con la Signoria nostra. Et fu presa. Ave: 156, 16, 1.

Fu posto, per sier Marin Morexini e sier Nicolò Pasqualigo poter vender al publico incanto 6 sago-manarie di oio a la Ternaria vechia primi vachanti; et sier Santo Trun savio a terra ferma, atento questi officii si dà per benemeriti, che questa materia se indusii. Andò le parte: 123 del Trun, 47 di Savii sora le aque, 2 di no, et nulla.

Et licentiatò Pregadi, restò Consejo di X con la Zonta per un pocho.

A dì 3, *Domenega*. La matina, il Doxe non fu in Collegio. Veneno li oratori cesareo et anglico et parlò in materia di tratar acordo con la Cesarea Maestà. Fo excusato per la egritudine di gote sier Zorzi Corner, cavalier, procurator, savio dil Consejo, deputado a questo.

Veneno l' orator di Franza e il signor Renzo et monsignor di Vegliers, et parlono zercha quello si ha di Roma, di la retention dil cardinal Soderini.

Di Roma, fo lettere di Oratori nostri, di 29. Come sier Alvise Gradenigo orator vechio de li, tolto licentia da la Beatitudine Pontificia et cardinali, a di dito era partito per venir a repatriar. Et come loro oratori erano stati un'altra volta col Papa et monstratoli le iuridition dil Golfo, et che il Papa li havia ditto che ritornasseno un'altra volta che vederia con qualche cardinal pratico le raxon di queste rechiede, et che non mancheria etc. *Item*, come era intrato in Roma molto pomposamente el cardinal di Medici vien di Fiorenza; et par che, havendo proposto in concistorio il Papa far la trieva zeneral per 3 anni fra li principi Christiani per poter atender a le cosse dil Turcho, qual vuol tuor la impresa dil regno di Hongaria, par che l' cardinal Voltera fiorentino, che tien la parte di Franza, dicesse al Papa che voleva mandar li monitorii per tutto, che l' re di Franza intrando in tal trieva voria aver il suo Stado de Milan. Per il ché, par il Papa habbi fatto retenir il preditto cardinal in Castel Santo Anzolo. Et *tamen* la causa non fo questa, come dirò di sotto, et fo a requisition dil cardinal Medici, perchè l' havia scritto al re di Franza venisse presto in Italia, etc.

Da Monfalcon, di sier Alvise Loredan podestà, di Come haveva per spie, ch' è turchi molto grossi verso le terre di l' Imperador, et zà havea sentito artellarie trar; sichè fa ogni provision aziò non fazino danno scorendo in Friul. Ha dato aviso a Udene et a li rectori de l' Histria di questo, etc.

Da poi disnar fo Gran Consejo, fato 9 voxe. Et di Pregadi rimase sier Zuan Antonio Venier è a i X Savii, qu. sier Giacomo Alvise, qual fa l' officio di avochato in Quarantia criminal. Non so mo' se l' seguirà più, mo' che l' è di Pregadi, a far tal officio.

Fu posto, per li Consieri, la parte presa in Pregadi di far Consolo in Alexandria per questa volta per scurtinio. Ave: 415, 44, 6. *Iterum*: 769, 116, 4.